

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

di IMMSI S.p.A.

ai sensi dell' art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c.c.

== oo == oo ==

Signori Azionisti,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio di IMMSI S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta un utile netto di euro 11.550.569.

Vi viene presentato anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2007, che evidenzia un utile complessivo pari ad euro 56.488.000, di pertinenza del Gruppo per euro 32.716.000.

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento dell'attività, allegano anche le relazioni della Società di revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2007, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e relative all'attività del Collegio Sindacale. Il Collegio dunque, in conformità a quanto previsto dall'art. 2429 c.c. e dall'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e considerate le indicazioni della Consob previste nella comunicazione n. DEM/1025564 del 06.04.2001, così come modificata dalla comunicazione n. 6031329 del 07.04.2006, riferisce quanto segue.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, ef-

Albi
Guu

fettuate dalla Società nell'esercizio 2007, sono state descritte dagli Amministratori in modo esauriente nella Relazione sull'andamento della gestione. Il Collegio Sindacale ne è venuto a conoscenza attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione nonché con incontri con il vertice e il *management* della Società. Il Collegio ha potuto riscontrare come le operazioni poste in essere non siano state imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, contrarie alle delibere assembleari e allo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Nell'esercizio 2007 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi, né con società del Gruppo, né con parti correlate; per l'elencazione dei rapporti di natura ordinaria che il Gruppo o la Capogruppo IMMSI hanno intrattenuto con parti correlate o con le altre società del Gruppo, si rinvia a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori, al paragrafo "Operazioni con Parti Correlate", per quanto riguarda il Gruppo, e nelle Note integrative ed esplicative, al paragrafo "L- Rapporti con parti correlate", per quanto riguarda la sola IMMSI: tali rapporti riguardano prevalentemente finanziamenti, servizi di consulenza finanziaria, tributaria, contrattuale e locazioni. Negli stessi documenti sono dettagliatamente indicati anche i relativi effetti economici, con la precisazione che i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato o da specifiche disposizioni normative. Il Collegio Sindacale ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario.

3. Il Collegio valuta adeguata l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle note informative e esplicative al bilancio separato, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

4. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci ed ha rilasciato le relative relazioni che risultano senza rilievi e senza richiami di

Alai

Gu
19

informativa.

5. Come già segnalato da parte di questo stesso Collegio nella precedente Assemblea ordinaria del maggio 2007, nel corso dell'Assemblea ordinaria del 18 gennaio 2007, un Socio ha formulato una denuncia (ex art. 2408 c.c.) in ordine al luogo (Mantova, presso la Sede sociale) e all'ora (ore 18.00) di tenuta dell'Assemblea dello stesso mese di gennaio nonché alle asserite conseguenze inotte da tale scelta. Il Collegio, dopo aver attentamente esaminato la denuncia e compiuto gli accertamenti del caso, ritiene che non sussista alcuna irregolarità nell'operato degli Amministratori.

6. Nel corso dell'esercizio 2007 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in data 31 marzo 2008, ha rilasciato dichiarazione dalla quale si evince che, nella Società IMMSI e nel Gruppo IMMSI, essa ha svolto soli "servizi di revisione". L'ammontare di tali servizi ha determinato corrispettivi indicati da Deloitte & Touche S.p.A. in complessivi euro 628.090 per l'intero Gruppo IMMSI (compreso quelli di revisione obbligatoria della sola IMMSI). All'interno dei servizi di revisione dell'intero Gruppo IMMSI, quelli destinati al Gruppo Piaggio hanno comportato corrispettivi pari a euro 446.591, come si evince da analoga dichiarazione rilasciata a Piaggio & C. S.p.A.. Dalla stessa dichiarazione emerge che la Società di revisione non ha svolto né servizi di attestazione, né servizi di consulenza fiscale, né servizi diversi dalla revisione a favore della Capogruppo IMMSI o dell'intero Gruppo. La stessa Società di revisione, sempre in data 31 marzo 2008, ha esplicitamente rilasciato separata dichiarazione attestante che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità concernenti le situazioni ed i soggetti indicati dall'art. 160 del D.Lgs. 24

Alai

Sui

febbraio 1998 n. 58, e dagli articoli di cui al Capo I-bis (incompatibilità) del Titolo VI (Revisione contabile) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

8. Al fine di consentire l'accertamento dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e i relativi costi, la stessa ha comunicato, in data 13 febbraio 2008, che fanno parte della Sua "Rete" – come definita ai sensi dell'art. 149 – bis comma 2 del Regolamento Emittenti, le seguenti entità italiane: Deloitte Italy; Deloitte ERS – Enterprise Risk Services; Deloitte Consulting; Deloitte eXtended Business Services (già Deloitte Outsourcing); Deloitte Finance Process Solutions (già Key Partners); Deloitte Financial Advisory Services; Deloitte & Touche S.p.A.; S.r.l. Deloitte & Touche; Studio Tributario e Societario; Studio Legale Associato Avv. Antonella Alfonsi, Avv. Pietro Venerando e Associati; Studio Tributario e Societario; B&W Deloitte; DeloitteTouche Tohmatsu Tax Services. Dalla dichiarazione rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. il 31 marzo 2008, emerge che la Rete Deloitte ha ottenuto corrispettivi riferibili a "servizi di revisione" per euro 253.442 dal Gruppo IMMSI: gli stessi riguardano per la maggior parte, e cioè per euro 245.441, il Gruppo Piaggio. Inoltre la Rete Deloitte ha ottenuto corrispettivi per euro 91.960 dal Gruppo Piaggio riferibili a servizi di consulenza fiscale. Non risultano servizi di attestazione o servizi diversi dalla revisione alle società della Rete Deloitte.

Anche alla luce delle predette osservazioni e di quelle contenute nel precedente punto 7, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è

risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

10. Il Consiglio di Amministrazione nel 2007 si è riunito n. 8 volte, riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha sempre partecipato; il Comitato di controllo interno si è riunito n. 3 volte; il Comitato di remunerazione si è riunito n. 1 volta, mentre il Collegio ha effettuato n. 9 riunioni ed ha svolto anche incontri, collegiali e/o di suoi singoli membri, con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Il Presidente del Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni dei Comitati costituiti.

11. Si ritiene che la Società abbia rispettato i principi di corretta amministrazione e che le delibere del Consiglio di Amministrazione siano state intraprese nell'interesse societario.

12. Il Collegio Sindacale, per gli aspetti di propria competenza, ritiene che la struttura organizzativa della Società possa ritenersi adeguata, anche avuto riguardo alla effettiva operatività aziendale, che ora è prevalentemente quella tipica di una *holding finanziaria* ed è dunque per lo più rivolta al finanziamento delle società controllate, nonché alla gestione e valorizzazione dei suddetti investimenti. Avuto riguardo a tale attività, la presenza diretta di Consiglieri della Società nei Consigli delle società del Gruppo rafforza il controllo continuo dello sviluppo delle controllate. Il Collegio Sindacale ha provveduto al monitoraggio della struttura organizzativa della Società nell'ambito delle proprie verifiche periodiche ed ha accertato altresì i presidi organizzativi propri dell'organigramma di Gruppo, con particolare riguardo a quelli propri dell'area amministrativa. Il fatto inoltre che il Presidente del Collegio Sindacale sia anche Sindaco della controllata Piaggio & C. S.p.A. facilita lo scambio di informazioni riguardo a tale controllata quotata.

Alia

Gu

Lo stesso Presidente del Collegio Sindacale ha comunque intrattenuto frequenti collegamenti con i Presidenti dei Collegi Sindacali o con Sindaci di altre società del Gruppo, riferendone al Collegio. Nel corso dell'esercizio si è tenuta altresì una riunione a cui hanno partecipato i Collegi di diverse società del Gruppo, la Società di revisione, il Preposto al controllo interno, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno: in tale riunione si sono condivise le procedure utili per attuare gli scambi informativi fra i Collegi Sindacali del Gruppo.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli Amministratori, dalla Società di revisione nonché dal Preposto al controllo interno, che è anche responsabile della funzione di *internal audit*. La Società si è del pari avvalsa di un consulente (Cogitek s.r.l.) per la fornitura in *outsourcing* di servizi di *internal auditing*, anche per un miglior raccordo e coordinamento con la principale controllata Piaggio & C. S.p.A. che si avvale dello stesso consulente. *Cogitek s.r.l.* svolge altresì il monitoraggio del modello organizzativo-gestionale, a supporto dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs 231/01, e i controlli in *outsourcing* di supporto alle verifiche rese necessarie dalla L. 262/05 e all'attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Collegio Sindacale ha interagito con l'*outsourcer*, riscontrando positivamente l'attività compiuta, dalla quale non sono emerse carenze della Società suscettibili di essere segnalate in questa sede. Il Collegio ha verificato che la Società (anche attraverso il Comitato di controllo interno) dedica attenzione, anche ai fini delle implementazioni organizzative e gestionali, ai suggerimenti che emergono nell'espletamento della attività di controllo.

Nel corso del 2007, l'azione di *internal audit* ha riguardato il controllo di numero-

Alai

San

si cicli e funzioni aziendali, con una estensione anche ai fini della compliance in ottica D.Lgs 231/01 e in ottica L. 262/05. Dalle analisi condotte non sono emersi aspetti di rilievo ai fini della presente relazione. Per il 2008 è stato predisposto il piano di Audit, che è stato valutato positivamente dal Collegio e che riguarda, nella sostanza: *risk analysis* legislativa "bottom up" e completamento dell'approccio "top down" avviato nel 2007; verifiche su numerosi processi aziendali, anche in tema di *privacy*; verifiche sui processi di controllo degli investimenti; verifiche sulla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro; il tutto anche in ottica di *compliance* rispetto al D.Lgs 231/01 e alla L. 262/05.

La società ha nominato un Comitato di controllo interno il 26 marzo 2007 e, in pari data, anche l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere la funzionalità del sistema di controllo interno, nella persona dell'Amministratore Delegato. Le riunioni del Comitato di controllo interno hanno previsto un'ampia disamina di aspetti riconducibili a: l'"ambiente" generale entro cui si sviluppa l'azione di controllo; l'organizzazione, con le connesse deleghe e responsabilità; il raccordo tra il quadro normativo e dispositivo e le procedure e i mansionari organizzativi; il sistema di pianificazione, budget e controllo di gestione; la gestione dei rischi di controllo; il monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili; il sistema comunicazionale e informativo. Nel corso delle riunioni, cui ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, non sono emersi aspetti che debbano essere segnalati ulteriormente in questa sede.

Tenendo conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia, allo stato attuale, nel complesso adeguato.

14. Il Collegio Sindacale, per gli aspetti di competenza, valuta adeguato il sistema amministrativo/contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i

Alai

[Signature]

fatti di gestione. A questo riguardo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la cui attività (per la quale la Società si è avvalsa anche del supporto operativo di Cogitek per i test), ha implicato l'analisi di significativi ambiti aziendali e la valutazione dei rischi connessi, anche con la considerazione dei processi di mitigazione di tali rischi. Dall'interscambio di informazioni con il responsabile dell'area amministrativa e dagli incontri con la Società di revisione, il Collegio ha preso atto della validità del funzionamento di tale sistema. Il Presidente della Società, il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-*bis*, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998.

15. Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98, la Società impartisce alle controllate adeguate disposizioni al fine di ottenere le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Si ricorda altresì la già citata presenza degli Amministratori della Società nelle principali controllate.

16. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2007, ha avuto incontri con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., utili per scambiare i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, come richiesto dal punto 3 dell'art. 150 del D.Lgs. 58/98; da tali incontri non sono emersi rilievi.

17. Gli Amministratori, nella "Relazione annuale in materia di Corporate Governance" inserita nel fascicolo di bilancio, forniscono una dettagliata informativa in ordine al sistema di *corporate governance*, evidenziando il grado di adeguamento alle indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina. In particolare, la Società ha istituito il Comitato per la remunerazione degli Amministratori ed ha nominato anche, a partire dal 26 marzo 2007, il Comitato per il controllo interno, il



Lead independent director, l'Amministratore esecutivo delegato a sovrintendere la funzionalità del sistema di controllo interno. La Società dispone di una "procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate", di una "procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" e di una "procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing*", adottate tutte nel corso del 2006; il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato, il 26 marzo 2007, un nuovo "regolamento in materia di operazioni con parti correlate". Anche questi aspetti vengono trattati nella Relazione annuale in materia di *corporate governance*. Nel settembre 2007, la Società, per facilitare la conoscenza del proprio sistema di *governance* e per contribuire a diffondere una cultura in tal senso, ha prodotto e diffuso al proprio interno un assai utile "*Governance Code*", nel quale sono evidenziate le procedure, le norme e i documenti rilevanti.

Il possesso dei requisiti di indipendenza, di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del D.Lgs 58/98, degli Amministratori indipendenti attualmente in carica, è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2007 e successivamente aggiornato in data 27 marzo 2008.

Il Collegio Sindacale attesta che i criteri e le procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza, sono stati correttamente applicati. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti dell'indipendenza dei propri membri sulla base degli stessi criteri ed ha comunicato tale avvenuto accertamento al Consiglio di Amministrazione.

La Società è già da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (in corso di aggiornamento per tenere conto di nuove significative evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali

Alain

Guerra

oltre che di nuove fattispecie di reato) e di un Organismo di Vigilanza, di cui fa parte anche il Presidente del Collegio Sindacale, con ciò garantendo un più agevole scambio di informazioni tra l'O.d.V. e il Collegio stesso.

18. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di verifica svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e pertanto non ritiene necessario effettuare alcuna segnalazione agli Organi di Controllo o all'Assemblea dei Soci, come previsto dal comma 1 dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98.

19. Il Collegio Sindacale non ha alcuna proposta da presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 c. 2 del D. Lgs. 58/98, se non quanto di seguito indicato in ordine alla approvazione del bilancio.

== oo ==

Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e si unisce alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio formulata dal Consiglio d'Amministrazione.

Mantova, 10 aprile 2008.

Il Collegio Sindacale

Alessandro Lai (Presidente)

Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli (Sindaco Effettivo)

Marco Spadacini (Sindaco Effettivo)

Signori Soci,

siete stati convocati in sede ordinaria (punto 2 dell'ordine del giorno) per discutere e deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c., nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98 e relative disposizioni di attuazione.

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, fino a un ammontare massimo per cui, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, il numero di azioni proprie non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale di cui all'art. 2357, comma 3° c.c.. Restano fermi peraltro tutti i limiti di legge previsti per l'acquisto di azioni proprie, con riguardo particolare al limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Si precisa che le azioni di cui il capitale sociale si compone (complessivamente per euro 178.464.000,00 suddiviso in n. 343.200.000 azioni da 0,52 euro ciascuna) alla data odierna non appaiono detenute né dalla Società né dalle società da essa controllate.

La proposta ha per oggetto la richiesta di una autorizzazione nei limiti di quanto la legge consente, con un'ampiezza di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, essendo comunque preclusa ogni operazione prima del 26 maggio 2008. Si prevede altresì che le operazioni avranno luogo con una gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e che gli acquisti di azioni siano effettuati ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non

Alai

Gu
[Signature]

superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo IMMSI, nei dieci giorni di borsa antecedenti ogni singola operazione di acquisto; oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo IMMSI, il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico.

La proposta è motivata da due ordini di circostanze: innanzitutto allo scopo di procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni; secondariamente per consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con *warrant*.

La delibera sottoposta alla Vostra approvazione è illustrata e motivata nella apposita relazione del Consiglio di Amministrazione.

Da parte nostra, riteniamo che la stessa sia conforme alla legge e che nulla osti alla sua approvazione.

Mantova, 10 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Alessandro Lai (Presidente)

Giovannimaria Seccamani Mazzoli (Sindaco Effettivo)

Marco Spadacini (Sindaco Effettivo)